

Preziosissimo Signore Professor

Due soli giorni che ha ricevuto la preziosissima Sua del 23 maggio
 unitamente all'interessante suo fascicolo e di quello dell'accade-
 mia Valparnesi del Dr. Jacob Corinaldi che ho avuto il vantaggio di
 conoscerlo in Cairo. Tutto ciò che tratta dell'Egitto e di tutte quelle
 parti dell'Africa che il Nilo inonda, mai sempre a me grato,
 tanto più trattandosi di oggetti di cui ho più o meno appli-
 candomene a seconda del tempo che le mie occupazioni primie-
 re mi permettono. Perciò mi farà mai sempre (o) grata
 a Palermo favorire ogni qualvolta delle nuove illustrazioni
 saranno da lei o da altri pubblicate. Ella è forse l'unico
 fra gli Italiani Botanici che si occupi delle piante dell'Africa.
 Persuaso che si è messo su di un affai vasto campo onde
 farsi una somma gloria, e ciò mi riesce altrettanto grato che
 sia un Italiano che ne prenda il vanto. Da canto mio farò tutto
 quanto potrò affinché fornisca del materiale per venire a
 capo di un'opera ancor tanto incompleta. Spiacemi somma-
 mente di non aver avuto la sorte della di lei conoscenza di tre
 anni prima, e poi anche feci una invio Generale del mio
 erbario dell'Egitto che comprendeva tutto ciò che vi è di più
 raro in genere di piante, e sono privo di un'infinità di rare
 specie, che ben mi incombe, m'impediscono
 forte e sempre di procurarmele nuovamente. Sono afflitto
 di non poter più far ampio peregrinazioni in queste
 nostre deserti e Valoni che formano il calcare della (attua-
 re) araba. Col mia predizione la feci al mio Epimio e
 mai tanto illustre e lodato Professor Viviani e poi di pra-
 ziatà che cominciò appoggiare nella sua infermità che
 lo condusse agli eterni riposi, e non poté più dedicarsi
 delle rare specie, e forte delle nuove che io avevo affida-
 to alle di lui cure. Una porzione però le feci rettorare
 dal mio Sup. Padre in Genova che con mio ordine le spedì
 all'illustre Prof.^a Delile a Montpellier, ed il resto feci
 parte del di lui Erbario d'Egitto ereditato dal fabi-
 netto di

di Corino, ove cala poco e giunto se ne curano. Il Professor
Delile pieno di buona volontà ed di zelo, ma sfortunatamente
già troppo avanzato in età d'averne risultati soddisfacenti. Ella
unico che potrebbe completare una flora ancor tanto incom-
piuta. Io ne posso giudicare perchè vanno a più di 200 le
specie da me trovate indigene e che non figurano sulla
flora d'Egitto, fra le altre il *Gr. Gymnarrhena miserantha* Desf. che
da primo credo il *Gr. Cryptocarpa*. Tengo in oltre un'infinità
di note che non ho ancor ben coordinate. Costi che avrò del tempo
a mia disposizione cercherò di dar ordine a tutte quante si raggruppa
alle piante d'Egitto, e gliene farò parte, mi sono pure
occupato dell'andamento della Vegetazione sul suolo d'Egitto, cioè
dell'influenza del clima sulle epoche della germinazione in
generale, della spogimentazione delle gemme, dell'efflorescenza,
della fruttificazione e della defogliazione. Studio che interessa
alla geografia Botanica. Il Sr. Plot Bay ha pubblicato un
opera sull'Egitto. Io l'ho provveduto delle note allorché
molto incomplete, e di un certo interesse s'chi vuol avere
un'idea generale della distribuzione naturale delle piante
che formano la flora di questo Paese che abito da 18 anni
venuto all'età di 21 anni. Io mi dispiaccio da qualche
tempo a questa parte le cose politiche, le conseguenze della
guerra, le esperienze ripetute troppo di presenti. Dall'Egitto
mi dispiacciono di un governo che non esiste che di nome,
reso a zero s' i fatti. Le fortissime inondazioni che devastano
le campagne e che il tutto fa sì che s'via l'uomo
dal suo campo sentiere. Mohammedi ha perduto della
sua forza morale e fisica, un armata che si riduce da
18, a 20000 uomini. Quindi i tanti bisogni cagionati, una
assai numero di armata sono cessati quasi completamente,
Mohamed ali che si trova obbligato di pagare un milione e
mezzo di tallari di tributo annuale, è necessitato di dimi-
nuire un'infinità d'impiegati, e fra questi moltissimi
Europei, e diminuire gli appuntamenti al dispetto della metà
di quelli che ancora rimangono, molte fucile supresse
ed ecco la civilizzazione tanto decantata in Egitto non era
che un bisogno urgente, e cessa con esso. Ecco che

volerlo fare fortile dal mio primo proposito e solo
quello che a Lei interessa, ed anzi sia per non detto
tutto quanto neppure di esporre, perchè non restere
potendo ancora per qualche tempo ai magni fidejussori dell
augusto vicere d'Egitto.

Lei mi dice aver seminato i semi che le ho
inviato, e molti aver germogliato. Io spero che fra i
tanti, si farà qualche nuova specie. Mi fa sentire
il desiderio che Lei ha di trovarmi un nuovo Genere
e la buona volontà di farmene la dedica, le sono troppo
grati ed infinitamente obbligati, e gli ne anticipo miei
ringraziamenti. Alorchè il Prof. Viviani mi aprse
il nuovo Genere *Sigara* indicandmi la pianta, sono forse
stato il primo che le ho rilevato l'errore, indicandole
la *Neurada prostrata* Lin., e fu il moltiplo restò 18 mesi
senza più presentarmi, annalgrat le mie reiterate
scuse.

Spiacemmi di sentire che la pianta secca che le
ho spedito siano state trovate in cattivo stato, certa-
mente il guasto proveniente dal trasporto ed al lazaretto
in Erioste, in secondo luogo era in allora l'epoca
della peste, momento in cui molto infaccendati a
correre e visitare al servizio sanitario ed all'appro-
visionamento de' medicamenti ecc. e la ragione che
mi sfuggì di accompagnare le piante colle note
necessarie. Questa via per quanto mi rammento erano
presente quasi tutte dei dintorni di Cairo e del
deserto che avvicina la detta capitale - l'epoca loro
della fioritura in generale si opera nel mese di marzo
ed aprile. Veda le note inserite nell'opera facin-
data del Dr. Plat-Rey. Spero presto poterle inviare
altre piante d'Egitto, e della Nubia superiore, uni-
tamente ad una nuova collezione di semi

attendo qualche pianta del mio piccolo giardino che venga in
fiore per colletterne degli esemplari e farli comprendere
con quelle che destinerò mandarle & quest'anno prima
di Genova venturo. Tutto il mio desiderio è di acquistare
alla scienza ed a suoi interessanti lavori e progredimenti
dell'orto Padovano che a giusto titolo deve poter il vanto
d'esser stato uno de' primi giardini Botanici dell'Europa
civiltata, ed il più antico fra quelli d'Italia. Se posso
vuolessi per un giorno venire a trovare il mio nome fra quelli
che lo hanno nuovamente arricchito di nuovi individui vegetati.
Tengo pure una collezione di droghe tutte particolari
alla materia medica degli arabi, col loro nome arabo. Droge
dell'interno dell'africa d. l. Senaar di Darfor, di abissinia
e dell'interno dell'africa. Ma pure molto lavorato
per rettificare tutti i nomi arabi delle piante conosciute
dagli arabi prima ependente E bene fin. Collezione
di nomi di circa 1500 con i loro sinonimi a seconda della
località e provenienza, ciò può interessare coloro che si
applicano della medicina degli arabi. Ogni nome arabo il
corrispondente latino. Il tutto fin' ora non è peranco ben
ordinato quantunque terminato quest'ultima mia intrapresa.
Ficessero con molto piacere e diletto le piante alpine
che poco ho conosciute.

La prego di approvare i miei più distinti
ossequi e credermi etc. Lei signore Professore

Umilissimo Dev. servito

Cairo li 28 8^{bre} 1841

Farmacista Ismettoni
e membro del consiglio di Sanità in Cairo
ex prof di Botanica e di Chimica